

Commento sul mercato

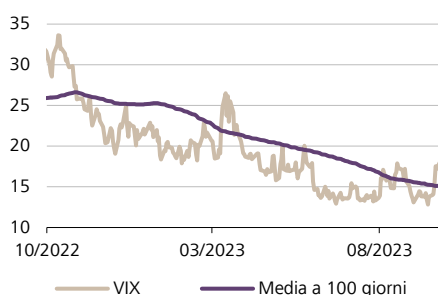
L'aumento dei tassi grava sulle borse. L'incertezza degli investitori si riflette in accresciuta volatilità. L'ingresso in borsa di Sandoz la prossima settimana potrebbe sollevare l'umore a breve termine.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Cresce l'incertezza tra gli investitori

Andamento dell'indice di volatilità VIX



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

La tendenza è chiara: la volatilità è in calo da circa un anno. Per la maggior parte di questo periodo si è attestata al di sotto della media mobile a 100 giorni, che indica la direzione. Ciò significa che gli investitori sono tranquilli. Ora però l'umore rischia di mutare, come dimostra il recente aumento della volatilità. Storicamente la banda di oscillazione è ancora a un livello basso, ma l'attuale anomalia è un segnale di allarme. Potrebbe annunciare un consolidamento delle borse, il che non sorprenderebbe considerati l'indebolimento della dinamica economica, i tassi elevati e l'inflazione persistente.



IN PRIMO PIANO

La Svizzera è ricca

Malgrado una riduzione del patrimonio del 2.1%, stando al «Global Wealth Report» la Svizzera occupa il primo posto dei paesi più ricchi. Il patrimonio lordo pro capite è di CHF 345'000. Al netto, quindi una volta dedotti i debiti, sono CHF 231'000 e corrispondono al secondo posto.



IN AGENDA

Dati sull'inflazione in Svizzera

Il 3 ottobre l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati sull'indice nazionale dei prezzi al consumo per il mese di settembre.

I tassi sostengono il dollaro USA e l'euro: a ciò fanno eco le parole delle banche centrali le quali la settimana scorsa, praticamente all'unisono, hanno annunciato che, per contrastare la persistente inflazione, i tassi rimarranno alti ancora a lungo. Sebbene i banchieri centrali controllino solo i tassi di riferimento a breve termine, il loro andamento influisce sulle aspettative e, quindi, anche sui tassi a lungo termine che ora, con leggero ritardo, hanno proseguito la loro tendenza rialzista. Nel frattempo, ad esempio, i tassi dei titoli di Stato USA con durata di 10 anni sono ormai al livello più alto degli ultimi 16 anni. Le obbligazioni tedesche hanno un rendimento che non si vedeva dal 2011. Solo la Svizzera sembra non partecipare a questo rally dei tassi. Dalla primavera i rendimenti di analoghi titoli della Confederazione oscillano intorno all'1%, tra l'altro per il fatto che la Banca nazionale svizzera (BNS) non ha ulteriormente aumentato il tasso di riferimento. Franco e titoli di Stato svizzeri sono inoltre considerati di qualità estremamente elevata. La forte domanda grava pertanto sui rendimenti.

Borse più deboli: questa settimana le borse si sono indebolite. Tassi persistentemente alti significano anche che l'attrattiva delle azioni diminuisce, dato che i proventi futuri vengono scontati con un maggiore tasso d'interesse e quindi, attualmente, hanno meno valore. Sul fronte delle aziende, l'assicuratore Helvetia ha pubblicato un buon risultato. L'azienda ha beneficiato del buon andamento dei mercati finanziari e di una forte crescita nelle assicurazioni danni. L'utile nel primo semestre è stato aumentato di un terzo. L'azienda tecnologica am-OSRAM cerca capitali freschi: tramite un aumento di capitale e altri strumenti intende procurarsi complessivamente EUR 2.25 miliardi. La decisione verrà presa il 20 ottobre in occasione di un'assemblea generale straordinaria. Di primo acchito, le azioni hanno perso il 20%. Per ora la spirale ribassista dovrebbe restare elevata.

UBS sotto pressione: i valori della grande banca UBS hanno avuto una settimana turbolenta. Mercoledì hanno perso fino all'8%, riprendendosi poi però nell'arco della giornata. Il crollo del corso va ricondotto a un articolo dei media secondo cui il Dipartimento di Giustizia USA avrebbe esteso le proprie indagini relative a un aggiramento delle sanzioni alla Russia. A esserne interessata è Credit Suisse, acquisita da UBS. Inoltre UBS ha dovuto presentarsi a un'udienza in Francia davanti alla massima autorità giudiziaria, la Corte di cassazione: la grande banca deve difendersi dall'accusa di complicità nell'acquisizione illegale di clienti e di riciclaggio di denaro. La sentenza è prevista per il 15 novembre 2023.

Prospettive cupe per la Svizzera: il Centro di ricerca congiunturale dell'ETH (KOF) ha rivisto al ribasso la previsione di crescita per l'economia svizzera. Nell'anno in corso gli esperti congiunturali prevedono ormai una crescita dello 0.8%, dopo che finora avevano indicato lo 0.9%. Nel 2024 l'economia dovrebbe poi crescere dell'1.9%. Si tratta di un indebolimento di 0.2 punti percentuali rispetto all'aspettativa precedente. Sebbene le previsioni siano state ridotte, per il prossimo anno sono ancora ben superiori alle nostre aspettative. A causa dell'aumento dei costi degli affitti, dei prezzi dell'elettricità e dei premi delle casse malati, per il 2024 prevediamo solo una crescita dello 0.8%, che è nettamente superiore alle nostre previsioni per l'Europa (-0.1%) o gli USA (0.5%).

Sandoz entra in borsa: ci siamo, il 4 ottobre Sandoz farà il suo ingresso in borsa. Chi possiede già azioni Novartis riceverà un'azione Sandoz per cinque valori Novartis. I titoli dell'azienda farmaceutica specializzata in farmaci generici verranno negoziati alla borsa svizzera con la sigla «SDZ». Oltre all'ampio Swiss Performance Index (SPI), le azioni saranno rappresentate anche nello Swiss Leader Index (SLI) che annovera i maggiori 30 titoli più liquidi del mercato azionario svizzero.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimaniamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.